



Ministero dei Trasporti e della Navigazione
CAPITANERIA DI PORTO DI ANCONA

- ORDINANZA N° 19 / 97 -

IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO E COMANDANTE DEL PORTO DI ANCONA:

VISTA: l'Ordinanza nr. 11/86 in data 22 febbraio 1986;

RITENUTO: necessario modificare parte della citata Ordinanza secondo l'attuale rispondenza delle sistemazioni ed infrastrutture d'ormeggio e di ausilio alla navigazione al fine di meglio salvaguardare la sicurezza della navigazione e la tutela della pubblica incolumità;

VISTO: il foglio nr. 6/26049/TEC. datato 24 giugno 1997;

VISTO: il foglio SEOP/MAR PB/LA PROT 2101/97, in data 27/08/97 della S.P.A. "A.P.I. raffineria di Ancona";

VISTI: l'artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

RENDE NOTO

che nell'ambito del Compartimento Marittimo di Ancona, nelle acque prospicienti il litorale di Ancona e Falconara Marittima, sono installate le seguenti strutture appartenenti alla Soc. API S.p.a.:

1) pontile API - la cui testata è posizionata in:

lat. 43° 38' 52",2 nord

long. 13° 23' 38",4 est.

Detto pontile, costruito in cemento armato, si protende in direzione nord-est per 1308 metri dalla spiaggia ed è destinato all'ormeggio di punta di navi cisterna.

In testata è installato un fanale a 3 luci gialle fisse, 3FY (Vert.), posizionate in altezza a 7 - 8 - 10 metri rispettivamente s.l.m.m., visibile per 360° ed avente una portata di 2 mg.

Nel raggio di 300 metri dalla testata sono posizionate nr. 6 briccole di ormeggio, tre per lato, con cavi fissi.

A 250 metri dalla testata verso ponente, inoltre, sono ancorati 2 gavitelli biconici, di cui 1 nero ed 1 a strisce bianche e nere, radarabili. Detti gavitelli sono punti di riferimento per le operazioni di ormeggio alla testata del pontile.

Una coppia di briccole al Braccio nr. 1 ed una coppia di corpi morti per il Braccio nr. 2 completano, infine, le infrastrutture d'ormeggio al pontile.

2) Isola API - Terminale di 8 oleodotti rappresentati da una struttura metallica circolare composta da 16 pali infissi in posizione:

lat. 43° 40' 03",7 nord

long. 13° 24' 21",6 est,

sui quali sono fissati due piani di lavoro, di cui il più basso ha un diametro di 16 metri ed il più alto di 19 metri.

Il piano inferiore di detta struttura si eleva per 7,5 metri sul livello medio del mare e quello superiore per 11,5 metri.

Dal lato nord l'isola si presenta rettilinea ed è predisposta, per mezzo di briccole infisse sul fondo del mare, lungo una linea ideale orientata per 304°, per l'ormeggio affiancato di una nave cisterna.

Sul lato Sud è ubicata una nuova piattaforma quadrangolare di dimensioni 20x20 metri, fissata su nr. 6 pali in acciaio.

Le strutture sopramenzionate sono collegate fra di loro da una passerella per la supportazione delle tubazioni e per il transito degli Operatori addetti ai lavori. Analogamente a quanto descritto per il fronte di accosto lato Nord, si presenta un nuovo attracco sul lato Sud della nuova piattaforma con la stessa tipologia ed orientamento (304°).

La distanza esistente tra i due fili d'accosto è pari a 63 metri.

I cavi di ormeggio delle navi, attraccate ai 2 accosti, sono fissati a nr. 4 briccole (MD 1-MD 2-MD 3-MD 4) del tipo flessibile monopalo verticale in acciaio ad alto limite elastico.

A partire dall'asse centrale dell'isola, dette briccole, sono ubicate rispettivamente a metri 80 e 170 lato Ancona (MD3 - MD4) e metri 80 e 170 lato Senigallia (MD2 - MD1); equidistanti dai due accosti, orientate per 304° e collegate fra loro ed alla struttura circolare a mezzo passerelle in acciaio.

Sul terminale sono installati un fanale a luce gialla intermittente (FLY 3s), visibile per 360° ed avente una portata di 6 mg, ed un nautofono, riprodotto la lettera "M" dell'alfabeto morse.

Sulle briccole MD1 ed MD4 è ubicato rispettivamente, un fanale a luce gialla intermittente, Q Y 1s, visibile per 360° ed avente una portata di 3 mg.

- 3) Monoboa API - terminale di oleodotto rappresentato da una struttura metallica circolare rotante su rulla a cuscinetti; alta 7,5 metri sul livello medio del mare ed ubicata in posizione:

lat. 43° 44' 37" nord

long. 013° 31' 20" est.

La stessa è fissata su 6 pali infissi sul fondo marino ed è predisposta per l'ormeggio su singola bitta dalla quale si dipartono i cavi di ormeggio.

Alla piattaforma è collegata una linea di manichette flottanti lunga circa 295 metri che ruota solidamente al sistema di rotazione della piattaforma. Essa è collegata alla raffineria con un oleodotto sottomarino seminterrato lungo 16 Km ed avente un diametro di 40".

Sul terminale sono installati un fanale a luce gialla intermittente, Mo (U) W 15s, visibile per 360° ed avente una portata di 3 mg, ed un nautofono, riproducenti la lettera "U" dell'alfabeto morse.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA DETTO

ORDINA

- ART. 1 -

A qualsiasi nave ed imbarcazione, fatta eccezione per le unità eventualmente destinate ad operare alle installazioni in premessa citate, sono vietati:

- a) nel raggio di 1000 metri centrato sulle installazioni predette il transito, la sosta e l'ormeggio;
- b) nel raggio di un miglio centrato sulle installazioni stesse l'ancoraggio e la pesca comunque esercitata;

- c) nell'area delimitata dai seguenti punti:

A - 43° 40' 20" N - 13° 24' 57" E

B - 43° 44' 28" N - 13° 30' 42" E

C - 43° 44' 12" N - 13° 31' 09" E

D - 43° 39' 42" N - 13° 24' 57" E

l'ancoraggio, la pesca di fondo e qualsiasi altra attività che possa interessare il fondo marino.

- ART. 2 -

Nelle zone di mare di cui all'art. 1, alle navi ed ai natanti in genere che accidentalmente dovessero incocciare, con ancore, attrezzi da pesca o similari, le tubazioni sottomarine, è fatto obbligo di abbandonare gli attrezzi stessi sul fondo, onde evitare possibili danni alle condotte stesse, e di informare al più presto l'Autorità Marittima.

- ART. 3 -

L'Ordinanza nr. 11/86 del 22.02.1986 citata in premessa è sostituita dalla presente ed è, pertanto, da considerarsi abrogata.

- ART. 4 -

I Contravventori alle norme della presente Ordinanza, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti a mente degli artt. 1164 e 1174 del Codice della Navigazione e saranno tenuti al risarcimento dei danni eventualmente arrecati. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le norme della presente Ordinanza.

Ancona, li 30.10.97

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Ubaldo SCARFATI